



I.C.S. TAVERNA-MONTALTO UFF.  
Prot. 0001022 del 13/02/2023  
IV-5 (Uscita)

Al Sito web/Amministrazione trasparente  
All'albo pretorio online  
Agli atti del progetto

p.c. al DSGA

Sede

**Oggetto: Determina a contrarre mediante affidamento diretto per l'esecuzione di piccoli lavori di sistemazione edilizia per la realizzazione del progetto PON FESR "EDUGREEN", ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs. 50/2016, mediante Affidamento diretto**

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Avviso pubblico prot.n. 50636 del 27 dicembre 2021 “Ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica”.

Azione 13.1.3 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”.

**Codice Progetto: 13.1.3A-FESR PON-CL-2022-77**

**CUP: J89J21020470006**

**CIG: ZD838DCEB9**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** il D. Lgs. 297/1974 (c.d. T.U. della scuola);

**VISTA** la L. n. 241 del 07 agosto 1990, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” modificata e integrata dalla Legge n. 15/2005;

**VISTA** la L. n. 59 del 15 marzo 1997, concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

**VISTO** il nuovo regolamento di contabilità generale dello Stato, di cui alla L. 94/97 - D. lgs. 296/1997;

**VISTO** il D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii. testo unico sull’ordinamento degli Enti locali c.d. TUEL;

**VISTA** la L. n. 136 del 13/08/10 e ss.mm.ii. sulla Tracciabilità dei flussi finanziari;

**VISTA** la legge n. 107/2015;





**VISTO** il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;

**VISTO** il D. Lgs. 56 del 19 aprile 2017 recante “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. N. 50/2016” (c.d. CORRETTIVO);

**VISTO** il D.I. 28 agosto 2018, n 129, recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

**CONSIDERATO** che, nella procedura di cui all’articolo 36, comma 2, lettera a), modificato già dal D.L. 76/2020, convertito nella legge 120/2020, modificato dall’art. 51 del D.L. 77/2021, convertito nella legge 108/2021, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

**TENUTO CONTO** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall’articolo 25, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, dall’articolo 1, comma 78, della L. n. 107/2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. n. 129/2018;

**VISTO** l’art. 55 comma 1 lettera b) punto 1 del D.I. n. 129/2018 che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, ad operare anche al di fuori degli obblighi definiti all’art. 1 comma 449 e comma 450 della legge 296/2006

**VISTO** l’art. 55 comma 1 lettera b) punto 2 del D.I. n. 129/2018;

**VISTO** l’art. 45, comma 2 lett. a) del Decreto 28 agosto 2018, n. 129, che attribuisce al Consiglio d’istituto il potere di determinare i limiti ed i criteri, per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, dell’attività negoziale relativa agli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 10.000,00, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50;

**VISTO** il regolamento d’istituto APPENDICE E: REGOLAMENTO INCARICHI E CONTRATTI Approvato con delibera n. 7 verbale 3 Consiglio di Istituto 1 febbraio 2022;

**VISTO** il Programma Annuale approvato dal Consiglio di Istituto;

**VISTO** il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2022/2025 elaborato dal Collegio docenti a fronte dell’atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e deliberato dal Consiglio di Istituto;

**CONSIDERATO** in particolare l’Art. 36 (Contratti sotto soglia), c. 2, lett. a, del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D. Lgs 19 aprile 2017, n. 56 prevedeva che “le stazioni appaltanti procedono all’affidamento di lavori, servizi e forniture ... per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”;

**CONSIDERATO** che, fermo restando quanto previsto dagli artt. 37 e 38 e fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35, secondo le modalità, previste nel Decreto «Semplificazioni Bis», D.L. 77/2021, convertito nella legge n. 108 del 29/07/2021 che ha modificato la disciplina relativa alla procedura sotto soglia di cui all’art. 36, comma 2 del Codice dei contratti;

**VISTO** il D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;



**VISTO** il Decreto di semplificazione e rilancio degli appalti pubblici cd. "Sblocca Cantieri" (D.L. 32/2019), in vigore dal 19 aprile 2019, che apporta modifiche al Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 50/2016) anche nelle acquisizioni di beni e servizi;

**VISTO** l'Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID 50636 del 27 dicembre 2021 "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica";

**VISTA** la candidatura inoltrata da questa scuola N. 1074370 del 13/01/2022;

**VISTA** la Nota Prot. AOOGABMI - 0035942 del 24/05/2022 avente ad oggetto: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Avviso pubblico prot.n. 50636 del 27 dicembre 2021 "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica". Azione 13.1.3 – "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo". Autorizzazione progetto.

**VISTO** il decreto di formale assunzione a bilancio del finanziamento per la realizzazione del progetto, prot. 5588 del 06/06/2022;

**VISTO** la Nomina Responsabile Unico del Procedimento decretata per il Dirigente Scolastico Gemma Faraco, prot. 5590 del 06/06/2022;

**VISTI** i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 recanti disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei, il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;

**CONSIDERATO** che lo scopo del presente progetto è la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

**VISTA** la nomina del progettista interno Dott.ssa Silvia Mazzeo, individuata a seguito procedura di selezione; atto di nomina prot. con prot. 6473 del 04/07/2022;

**VISTA** la relazione/progetto presentata dal progettista incaricato, assunta agli atti della scuola con prot. 6800 del 03/08/2022, in base alla quale vengono evidenziati i lavori di sistemazione edilizia e agricola nonché i beni tecnologici da acquistare nell'ambito del progetto in questione;

**RAVVISATA** la necessità di provvedere pertanto all'acquisizione del servizio di "Piccoli lavori di sistemazione edilizia/terreno" considerata le tempistiche fissate per il progetto in questione;

**CONSIDERATO** in particolare l'esigenza di provvedere all'esecuzione dei seguenti lavori:

1. Preparazione del terreno
2. Allestimento dei giardini e degli orti botanici e dei laboratori
3. Sistemazione e preparazione del terreno per le coltivazioni





**TENUTO CONTO** dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento, buon andamento, economicità, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa;

**VISTO** in particolare l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

**VISTO** l'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]»;

**VISTE** le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;

**VISTO** l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, co. 495, L. n. 208/2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

**VISTO** l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015, il quale prevede che le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, specificando tuttavia che, per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui allo stesso art. 1, comma 450, della L. 296/2006;

**VISTO** l'art. 46, comma 1, del D.I. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;

**DATO ATTO** della non esistenza di Convenzioni Consip attive, in merito al servizio da acquistare;

**VISTO** l'art. 31, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del procedimento (RUP) per ogni singola procedura di affidamento;

**VISTE** le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»;





**RITENUTO** che la Prof.ssa Gemma Faraco, Dirigente scolastico dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, co. 1, del D. Lgs. 50/2016 e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;

**TENUTO CONTO** che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 101 e 111 del D. Lgs. 50/2016, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;

**VISTO** l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

**VISTI** altresì l'art. 42 del D. Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici»;

**CONSIDERATO** che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

**VISTO** l'art. 46, comma 1 del D.I. n. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, [...] ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;

**TENUTO CONTO** che, a seguito di una indagine di mercato informale è stata individuata la ditta Società Agricola CORETTO S.R.L., Loc. Coretto, 87040 Montalto Uffugo Scalo (CS), P.I. 01035610789, i cui servizi offerti risultano maggiormente rispondenti ai fabbisogni dell'Istituto ad un costo congruo;

**CONSIDERATO** che la spesa complessiva per i lavori in parola è stata stimata nell'importo massimo di € 3745,67 IVA esclusa (€ 4.488,19 IVA inclusa);

**VERIFICATO** che l'Istituzione Scolastica procede all'acquisizione in oggetto mediante affidamento diretto;

**TENUTO CONTO** che le prestazioni offerte dall'operatore di cui sopra, rispondono ai fabbisogni dell'Istituto, dato che quanto offerto è rispondente all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare; il prezzo è congruo in rapporto alla qualità delle prestazioni offerte e ai costi medi di mercato;

**TENUTO CONTO** che il suddetto operatore non costituisce né l'affidatario uscente, né è stato precedentemente invitato, risultando non affidatario, nel precedente affidamento;

**RITENUTO** di procedere all'affidamento in oggetto in favore del suddetto operatore;

**TENUTO CONTO** che la Stazione Appaltante, prima della stipula del contratto, svolgerà le verifiche volte ad accertare il possesso, da parte dell'affidatario, dei requisiti di ordine generale [eventuale, ove richiesti criteri di selezione speciali, e speciale] [N.B.: nel caso di affidamenti di importo fino a euro 5.000, ovvero di importo superiore a euro 5.000 e non superiore a euro 20.000, è possibile svolgere le verifiche di cui sopra con le modalità semplificate descritte al paragrafo 4.2 delle Linee Guida A.N.AC. n. 4].

**VERIFICATA** preventivamente la regolare iscrizione dell'operatore economico presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cosenza;

**VERIFICATA** la regolarità contributiva dell'operatore economico;

**CONSIDERATO** che il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante il "Codice dei contratti pubblici" regola la prestazione delle garanzie, da parte di ogni soggetto contraente con una stazione appaltante pubblica, prevedendo all'art. 93 (in rubrica: Garanzie per la partecipazione alla procedura) le disposizioni inerenti alla c.d. "garanzia provvisoria" ed all'art. 103 (in rubrica: Garanzie definitive) quelle inerenti alla c.d. "garanzia definitiva".



**CONSIDERATO** altresì che, ai sensi dello stesso art. 93 ove si tratti di procedure di affidamento diretto ovvero quelle di cui all'art. 36, comma 2, lett. a, del D.lgs.50/2016, la stazione appaltante ha facoltà di NON richiedere la garanzia provvisoria;

**CONSIDERATO** che l'ANAC, con parere n. 140/2019, (che pur se adottata prima dell'entrata in vigore della L. 120/2020 può trovare applicazione poiché non incompatibile con le norme vigenti) ha sottolineato che le stazioni appaltanti sono tenute a richiedere la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93 comma 1, ultimo periodo e la garanzia definitiva di cui all'articolo 103, comma 11, del codice dei contratti pubblici nei casi di contratti di importo inferiore a 40.000 euro assegnati mediante procedure diverse dall'affidamento diretto escludendo, quindi, le procedure assegnate attraverso la procedura dell'affidamento diretto.

**CONSIDERATO** che l'art. 1 comma 4 della legge 11 settembre 2020, n. 120 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 16 luglio 2020, n.76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» c.d. Decreto Semplificazioni) ha disposto che per gli affidamenti sotto soglia di rilevanza comunitaria la stazione appaltante "non richiede la prestazione delle garanzie provvisorie" così come previste dall'art. 93 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta;

**VISTA** la FAQ del Ministero dell'istruzione (aggiornamento 10 maggio 2022) che recita:

Ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 sono previste delle casistiche in cui la singola Stazione Appaltante (i.e. Istituto) può avvalersi della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva.

In particolare, è possibile non richiedere la garanzia definitiva al ricorrere di una o più delle seguenti ipotesi:

-appalti di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016 (appalti di importo inferiore a € 40.000,00 IVA esclusa, affidati tramite affidamento diretto);

-appalti da eseguirsi da operatori di comprovata solidità;

-forniture di beni che per loro natura, o per l'uso speciale cui sono destinati, debbano essere acquistati nel luogo di produzione o forniti direttamente dai produttori o prodotti d'arte, macchinari, strumenti e lavori di precisione l'esecuzione dei quali deve essere affidata a operatori specializzati.

Ai fini dell'esonero della prestazione della garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103, comma 11, ultimo periodo, D.Lgs. 50/2016, è necessario che sussistano entrambi i seguenti presupposti:

-adeguata motivazione;

-miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

Con riferimento al requisito sub (i), ossia la motivazione, questa deve essere formalizzata dall'Istituto in apposito documento, da allegare agli atti del procedimento, e può riguardare diverse ipotesi che, in via esemplificativa, secondo prassi delle Stazioni Appaltanti, possono così sintetizzarsi:

-pagamento del corrispettivo in unica soluzione a prestazione ultimata;

-natura della prestazione da affidare, tale da non far percepire rischi di un inadempimento dell'appaltatore;

-pregressi rapporti contrattuali intercorsi tra la Stazione Appaltante e l'operatore economico affidatario, che dimostrano la solidità, serietà e professionalità, tali da non ritenere ravvisabili margini di rischio di inadempimento;

-importo esiguo dell'affidamento.

Per ciò che concerne il requisito sub (ii), si segnala sul tema una recente FAQ A.N.AC. (relativa all'interpretazione delle Linee Guida n. 4), in forza della quale le Stazioni Appaltanti determinano tale migliorata sentita l'affidatario e tenendo conto del:

-valore del contratto;

-margine d'utile stimato;

-costo che l'affidatario sosterebbe per l'acquisizione della garanzia definitiva, allo scopo di soddisfare la reciproca esigenza delle parti al contenimento dei costi.

Sulla scorta di quanto sopra, il "miglioramento" può essere definito attraverso l'avvio di una trattativa con l'aggiudicatario. Ad esempio, nel caso di un acquisto a catalogo su Me.PA., tale miglioramento potrebbe conseguirsi attraverso l'invio preliminare di una comunicazione all'impresa in cui viene chiesto alla medesima, in alternativa al deposito della cauzione definitiva, di proporre un miglioramento del prezzo e la successiva applicazione dello sconto (i.e. uno sconto rispetto all'offerta presente in catalogo).



**RITENUTO** di avvalersi della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva considerato l'importo esiguo dell'affidamento;

**DATO ATTO** che il contratto, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012, sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi o forniture comparabili con quelli oggetto di affidamento;

**CONSIDERATO** che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b), del D. Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;

**VISTO** l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

**TENUTO CONTO** che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12/11/2010, n. 187;

**CONSIDERATO** che gli importi di cui al presente provvedimento trovano copertura nel Programma annuale per l'esercizio finanziario corrente;

**VISTO** in particolare l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**TENUTO CONTO** dell'osservanza delle disposizioni di cui alla L. n. 190/2012, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

### DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D. Lgs. 50/2016, l'affidamento diretto dei lavori indicati in premessa, così come definite nel progetto esecutivo a firma del docente Silvia Mazzeo alla Società Agricola CORETTO S.R.L., Loc. Coretto, 87040 Montalto Uffugo Scalo (CS), P.I. 01035610789, per un importo di 3745,67 IVA esclusa (€ 4.488,19 IVA inclusa);
2. di autorizzare la spesa complessiva di cui sopra al Programma annuale per l'esercizio finanziario corrente regolarmente approvato dal competente organo collegiale;
3. di disporre che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di regolare fattura elettronica sul codice univoco di fatturazione della scuola ed il positivo esperimento della verifica di regolarità contributiva e fiscale prescritta dalla vigente normativa;
4. di aver riscontrato la regolare iscrizione della alla CCIAA dell'operatore economico e l'assenza a proprio carico di procedure concorsuali in corso;
5. di informare l'aggiudicatario pertanto che, ai fini del pagamento, sono richiesti obbligatoriamente:
  1. Dichiarazione di conto corrente unico dedicato, ai sensi dell'art.3 della Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari
  2. Dichiarazione sostitutiva cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.
  3. Dichiarazione anticorruzione, ai sensi dell'art. 4 comma 6 del Piano di Prevenzione della Corruzione, in ottemperanza dell'art. 1, comma 59, Legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione».
  4. Autocertificazione Antimafia (art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011)



5. tutti gli elementi per consentire alla scuola la consultazione del documento di regolarità contributiva (DURC) aggiornato o il Durc stesso aggiornato;
6. di dare atto che il corrispettivo sarà liquidato solo dietro presentazione di fattura in formato elettronico sul codice univoco di fatturazione della scuola indicando altresì il codice CIG: ZD838DCEB9, il codice CUP: J89J21020470006, il codice progetto 13.1.3A 13.1.3A-FESRPN-CL-2022-77;
7. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 5 della legge 241 del 7 agosto 1990, è il Dirigente Scolastico;
8. di pubblicare il presente atto secondo quanto disposto dalla normativa vigente, sul sito della scuola nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sull'albo pretorio online.

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Dott.ssa Gemma Faraco

(Documento firmato digitalmente ai sensi del  
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)